



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale  
Servizio II – Comunicazione e promozione del patrimonio culturale  
Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici di Parma e Piacenza

**'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'**

*- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -*

*Parma, 25 novembre 2011*

**PATRIZIA DE SOCIO**

*(Coordinatore Centro per i servizi educativi del museo e del territorio)*

***I BENI CULTURALI COME VEICOLO DI INTEGRAZIONE ED OCCASIONE DI DIALOGO  
INTERCULTURALE***

PAROLE CHIAVE: scuola, interventi di formazione, didattica

Nuovi arrivati in Italia: questa è la recente definizione data a quegli alunni stranieri che, appena arrivati in Italia, si aggiungono alle classi, a lavori già iniziati, senza conoscere la lingua, senza riconoscersi nel nostro Paese. 750.000, i figli di immigrati regolarmente frequentanti le nostre scuole.

Dalla pubblicazione Istat *Noi Italia 2010, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*, emerge un altro dato molto interessante che riguarda, invece, il grado di istruzione, nel complesso piuttosto elevato, della popolazione straniera residente.

Considerando la popolazione tra i 15 e i 64 anni, la quota di stranieri che nel 2009 possedeva un titolo di studio fino alla licenza media era pari al 49,7 per cento; il 40,2 per cento aveva un diploma di scuola superiore e il 10,1 una laurea.

Quali azioni educative scuola e servizi educativi possono progettare e realizzare per facilitare, attraverso il patrimonio culturale, l'inserimento di minori e adulti e creare occasioni di incontro e di condivisione in cui si mettano a confronto, magari, patrimoni e tradizioni diverse? Se l'emergenza primaria è, innanzitutto, l'integrazione linguistica e la comprensibilità dei testi, soprattutto quelli scolastici, un obiettivo da non trascurare è anche quello di raggiungere le comunità straniere adulte attraverso l'uso del patrimonio culturale quale veicolo di integrazione.

**BIBLIOGRAFIA**

FAVARO G., *A scuola nessuno è straniero. Insegnare e apprendere nella scuola multiculturale*, Firenze 2011

PECCI A.M. (a cura di), *Patrimoni in migrazione. Accessibilità, partecipazione, mediazione nei musei*, Milano 2009

**CONTATTI**

[patrizia.desocio@beniculturali.it](mailto:patrizia.desocio@beniculturali.it)

06 58434232